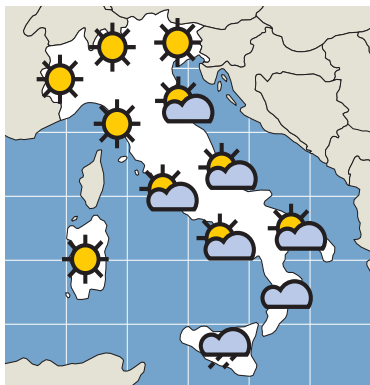


Il Tempo

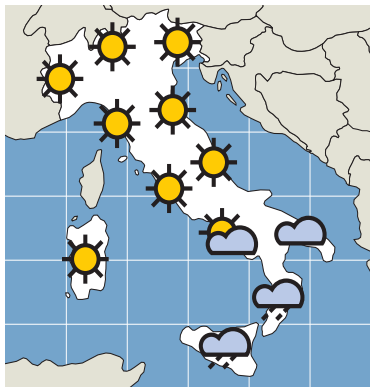


Oggi

NORD ■■■ Bel tempo prevalente, salvo il transito di innocue stratificazioni nuvolose.

CENTRO ■■■ Residui addensamenti tra basso Lazio ed Abruzzo, bel tempo altrove.

SUD ■■■ Piogge intense sulla Sicilia, più variabile altrove.

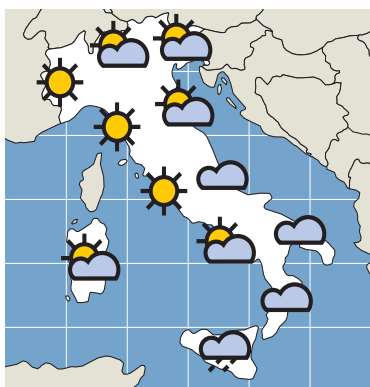


Domani

NORD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■■■ Piogge intense su Calabria e Sicilia, nuvole sulla Puglia, poco nuvoloso sulle altre regioni.



Dopodomani

NORD ■■■ Cieli poco nuvolosi al Nordovest, frequenti annuvolamenti di passaggio sui settori nord-orientali.

CENTRO ■■■ Nuvoloso sulle Adriatiche, bel tempo altrove.

SUD ■■■ Ampie schiarite, nuvoloso sulla Sicilia con rovesci sparsi.

Foto di Cosima Scavolini/LaPresse



Luttazzi vince la causa contro La7

■ «La7 ha perso la causa contro di me per il programma Decameron, chiuso nel 2007». Ad annunciarlo è lo stesso Daniele Luttazzi, che ha voluto precisare di aver ottenuto la sentenza in primo grado dal Tribunale di Roma e le sue motivazioni. «Per i giudici - precisa - La7 chiuse il programma Decameron in modo arbitrario e illegittimo». Decameron, programma del sabato di La7 condotto da Daniele Luttazzi, con replica il giovedì, venne chiuso dall'emittente il 7 dicembre 2007 «per le offese e le volgarità rivolte a Giuliano Ferrara» spiegava La7 a suo tempo in una nota. Oggi forte della sentenza del Tribunale di Roma che gli ha dato ragione, Daniele Luttazzi dice: «Il giudice ha stabilito che la battuta su Giuliano Ferrara non fu insulto ma satira. E la battuta su Giuliano Ferrara non fu plagio, come scrissero i giornali aggiungo io».

NENOROTTOLI

Salviamo lo stile

Toni Jop

C'è un poveruomo che è stato ammazzato. Questa è storia. Come non si sa, lontano da casa. Franco Lamolinara era nato in Italia e questo avvicina il nostro dolore. Tuttavia, pare sia stato ucciso durante il blitz che doveva liberarlo dalle mani dei sequestratori. Ma ecco che uno scenario del tutto immaginario si apre: e se quell'uomo fos-

se stato cittadino britannico e le teste di cuoio, invece che inglesi, italiane? Cosa sarebbe piovuto sui nostri capini? Osiamo: una valanga di denigrazioni, appese ai pregiudizi che ci vogliono armati di maccheroni e non di mitra (e magari fosse vero). Per fortuna di tutti tranne che di uno, non è andata così. Hanno fatto il blitz telefonandoci quando già volavano le pallole. Grazie. Però, non ci faremo fregare da schemi idioti né da vittimismo patriottici. Da bravi, infine, ci avete provato: chiedete scusa, capita a tutti di fare i makkarowni. L'ostaggio è morto, salviamo lo stile. ♦

A PROPOSITO DI MUTUI AGEVOLATI

BUONE
DAL WEB

Marco
Rovelli

www.alderano.splinder.it



Ha fatto molto scalpore, in rete, l'ultima bella notizia dalla Casta: ovvero i mutui agevolati al tasso d'interesse dell'1,57, contro il 4-6% dei comuni mortali. Qui qua davvero nel campo dei privilegi feudali, in pieno ancien regime. Il blogger Popolino (popolino.org) ha fatto una domanda semplice semplice: «Vorrei sapere se ci sono senatori del mio partito che hanno usufruito di questo trattamento privilegiato». E poi, posto che chiunque «dovrebbe avere il dovere morale e civico di denunciare questo privilegio incomprensibile»: «se non hanno detto niente, il loro comportamento equivale o no a una grave responsabilità?». Dal suo blog (ciwati.it), Giuseppe Civati, esponente del Pd lombardo, ha rilanciato le domande. Personalmente ho molta stima per lui, e credo che il partito dovrebbe dargli molto più spazio, per evitare quel politicismo di palazzo che, agli occhi di molti italiani, lo rende indistinguibile dal resto. Ho apprezzato molto anche il suo ultimo post, intitolato «Lo strappo», in cui ribadiva che sarebbe stato in piazza a Roma con la Fiom. Posto che c'è un grave deficit di rappresentanza, il tentativo è quello «di accorciare quella distanza, di dare risposte alle domande, senza pretendere che le risposte siano automatiche. Anzi. Ma rispettando le domande che provengono dalla società. E cercando di capire le ragioni di un conflitto, e non solo di banalizzarlo con i soliti politicismi». E poi: «Quanto alla presenza di esponenti No Tav alla manifestazione, posso solo dire che anche a proposito della Val di Susa sto cercando di fare la stessa cosa. Il mio, insomma, in entrambi i casi, non è uno strappo. Lo strappo, quello vero, che non riguarda solo le cose che penso io (chisseneffrega), no, quello strappo grande e terribile, mi dispiace, c'è già stato». ♦